

**DIREZIONE REGIONALE  
AMBIENTE  
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

<b>Progetto</b>	Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per l'intervento di realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili
<b>Proponente</b>	Società Energia Ecosostenibile S.R.L.
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Frosinone Comune di Pignataro Interamma, Villa Santa Lucia e Piedimonte San Germano

**Registro elenco progetti n. 70/2023 Verifica**

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del  
D.L.gs. n.152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Arch. Paola Pelone _____	<b>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE</b> Dott. Vito Consoli _____
_____	

L'opera in esame è individuata dal Proponente tra quelle elencate nell'Allegato IV, al punto 2, lett.) b, della parte II, del D.Lgs.n.152/2006 e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.;

In data 21/07/2023, acquisita con prot.820902, la Società Proponente ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art. 33;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.070/2023 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa e presente nel box di seguito indicato <https://regionelazio.box.com/v/VIA-070-2023>;

Con nota del 07/09/2023 prot. 975820 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

**Preso atto** che nel termine di 30 giorni, ai sensi del comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/06 sono pervenuti i seguenti pareri:

- Il MIC con nota prot.12378 del 06/10/2023 acquisita con nota del 09/10/2023 prot.1118363;
- RFI con nota prot.241 del 19/09/2023 acquisito in pari data al prot.1024836;
- L'ASTRAL con nota del 11/09/2023 prot.25335 acquisita in data 12/09/2023 al prot.991243 con la quale esprime in via preliminare parere favorevole con prescrizioni;
- TERNA con nota del 06/10/2023 prot.1110426;
- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica, Area pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta prot.982504 del 08/09/2023;
- Il Consorzio Industriale del Lazio prot.8568 del 14/09/2023 acquisita in pari data al prot.1003533;
- La Provincia di Frosinone, Settore pianificazione Territoriale, con nota ns prot.1063996 del 27/09/2023;
- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata prot.1114502 del 06/10/2023;
- Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità prot.1119691 del 09/10/2023.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

#### Caratteristiche del progetto

Come si evince dalla documentazione [...] *il progetto riguarda la realizzazione di un impianto per la*

produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con potenza complessiva pari a 9481,920 kWp (9,482 MWp) (Potenza nominale impianto 9481,92 kW e potenza in immissione impianto 7980 kW) abbinato all'attività agricola da condurre tra i filari fotovoltaici. L'impianto sarà inoltre dotato di un sistema di storage dell'energia della potenza di 1 MW e capacità 2 MWh. L'impianto di generazione verrà poi allacciato alla rete di Distribuzione MT Nazionale secondo la soluzione tecnica individuata da e-distribuzione S.p.A. con STGM identificata con codice di rintracciabilità n. 327138082. Tale soluzione prevede che l'impianto di generazione sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT Piedimonte San Germano.

L'area dell'impianto agrivoltaico si sviluppa su una superficie abbastanza pianeggiante, ad una altitudine compresa tra i 60 metri e i 75 metri s.l.m. L'area ha un'estensione complessiva (divisa in due lotti) di circa 18,750 ha di cui circa il 80,24% (15,046 ettari) saranno occupati dall'attività agricola, mentre la restante parte sarà occupata dall'impianto (moduli, cabine, strade di accesso) L'impianto (compreso l'impianto di rete per la connessione) ricade nel buffer di 3000 m dall'area industriale 'Stabilimento Fiat' in comune di Piedimonte San Germano, nonché dalla zona industriale di Pignataro Interamna.

In estrema sintesi l'impianto sarà composto da:

L'impianto di rete per la connessione è invece costituito da:

- N° 1 cabina di consegna Enel;
- Cavidotto MT Al 185 mmq collegante la cabina di consegna alla CP al quadro MT all'interno del fabbricato della CP 'Piedimonte San Germano'.
- apparecchiature elettromeccaniche previste dalla soluzione tecnica minima fornita da Enel nella cabina di consegna ed in cabina primaria, i cui lavori saranno a cura di Enel.

L'impianto di rete per la connessione una volta realizzato, entrerà a far parte della rete di trasmissione e distribuzione nazionale di Enel; esso potrebbe essere utilizzato anche per il collegamento alla rete di altri impianti di produzione.

[...] è prevista la realizzazione di una fascia arborea lungo tutto il perimetro del sito dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico (fascia di larghezza pari a 3 m). si è scelto di impiantare un filare allevato a spalliera di olivo su due file parallele.

Come rappresenta il tecnico professionista nella relazione pedoagronomica [...] l'impianto fotovoltaico si integra perfettamente nella coltivazione del prato stabile permanente potendo far aumentare la resa in foraggio pabulare per gli animali in allevamento, grazie agli effetti di schermo e protezione con parziale ombreggiamento nelle ore più assolate delle giornate estive ed il mantenimento di condizioni ottimali di umidità del terreno per un tempo più prolungato. Va, inoltre, ribadito che la combinazione tra fotovoltaico ad inseguimento monoassiale e prato polifita consente l'utilizzo dell'intera superficie al suolo per scopi agricoli/zootecnici.

Nell'analisi dell'interazione coltura-sistema fotovoltaico-ovini vanno considerati i seguenti elementi:

- I filari fotovoltaici, posti ad interasse di 6,00 metri, consentono un agevole accesso per le lavorazioni agricole ai mezzi meccanici utilizzati per la coltivazione e la gestione del miglioramento degli erbai;
- è prevista la posizione di blocco dei pannelli in totale rotazione ovest o est, in questo modo è agevole lavorare il terreno per la semina e/o la risemina nella gestione generale del prato/erbaio fino a ridosso dei sostegni;
- I supporti sono costituiti da pali in acciaio infissi nel terreno e di facile rimozione a fine vita operativa;
- Il prato/erbaio polifita arricchisce progressivamente di sostanza organica e di biodiversità il terreno, mantiene un ecosistema strutturato e solido del cotico erboso, le leguminose presenti nel miscuglio fissano l'azoto atmosferico fornendo una ottimale concimazione azotata del terreno, e offrono un foraggio a disposizione degli animali in allevamento di elevato valore nutritivo ricco di proteine;
- A fine vita operativa, ad impianto dismesso, il suolo così rigenerato sarà ideale anche per coltivazioni agricole di pregio (es. orticole, frutteto, vigneto)

La relazione tecnica conclude [...] si evidenziano i seguenti punti di forza del sistema agrivoltaico:

- Il prato/erbaio polifita è una coltura pluriennale la cui durata è dell'ordine di decenni e più, offre una copertura vegetale verde costante, anche nel periodo invernale, mitiga efficacemente l'impatto paesaggistico del sistema fotovoltaico;
- Le attività di impianto del prato polifita, che consistono in aratura, erpicatura e semina, non interferiscono con il fotovoltaico in quanto sono attività una-tantum propedeutiche e preliminari all'installazione dell'impianto stesso;
- L'attività di manutenzione del fotovoltaico, che consiste in sostanza nell'annuale lavaggio dei pannelli, avviene con mezzi leggeri che non arrecano danno al prato, al contrario, vi è un impatto positivo del prato sulla transitabilità del terreno;
- Il lavaggio dei pannelli avviene con l'uso di roto-spazzoloni, utilizzando acqua pura, senza alcun detergente che possa inquinare la coltivazione e le falde;
- Le attività di manutenzione delle siepi perimetrali presenti, assimilabili per tipologia alle attività agricole, rappresenteranno un'importante integrazione al reddito del personale impiegato e attenuano l'impatto visivo dell'intero impianto.

Il tecnico professionista conclude [...]dopo diversi studi sulle possibili combinazioni colturali praticabile nell'areale di riferimento si è orientati verso colture ad elevato grado di meccanizzazione e che avessero una continuità colturale pratiche precedentemente sui due fondi in particolare:

- fascia perimetrale: olivo consociato con prato polifita;
- interfile dei pannelli: colture foraggere ad uso zootecnico (Erba Medica, trifoglio, veccia, loglietto)
- lungo la fila dei pannelli, nell'area non coltivabile sotto i moduli, prato polifita. applicando un piano di rotazione delle colture quinquennale come meglio descritto successivamente per evitare fenomeni di stanchezza del terreno ed aumentare la diversità specifica delle specie presenti in campo.

L'impianto agrivoltaico che si andrà a realizzare presenta tutte le caratteristiche previste dalle linee guide in materia di impianti agri voltaici delle attuali leggi. Rispettando pienamente i requisiti A; B; d2

Nello stesso tempo determinare una continuità produttiva dei fondi agricoli, consentendo anche di aumentare la fertilità, la biodiversità dell'area e di mitigare l'erosione dei terreni in atto per effetto dei cambiamenti climatici sempre più incombenti nelle normali attività produttive.

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico a firma del professionista Valente Pietro iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

**Considerato che** sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.lgs.152/06:

- Il MIC con nota prot.12378 del 06/10/2023 acquisita con nota del 09/10/2023 prot.1118363 prescrive che nelle aree degli impianti vengano effettuate verifiche archeologiche;
- RFI con nota prot.241 del 19/09/2023 acquisito in pari data al prot.1024836 comunica il parere preliminare favorevole sulla fattibilità delle opere in progetto;
- L'ASTRAL con nota del 11/09/2023 prot.25335 acquisita in data 12/09/2023 al prot.991243 con la quale esprime in via preliminare parere favorevole con prescrizioni;
- TERNA con nota del 06/10/2023 prot.1110426 comunicazioni;
- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica, Area pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta prot.982504 del 08/09/2023 rappresenta che parte delle opere di connessione, che consistono in cavidotti, per i

tracciati che interessano il Comune di Piedimonte San Germano e in parte il Comune di Villa Santa Lucia, sono inclusi nel territorio del Piano Regolatore territoriale del Consorzio Industriale del Lazio, sede territoriale di Cassino inoltre ha provveduto a verificare la conformità dell'intervento con le previsioni zonizzative del vigente Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale del Lazio e comunica che il progetto proposto risulta essere conforme alle previsioni del Piano Regolatore Territoriale vigente;

- Il Consorzio Industriale del Lazio prot.8568 del 14/09/2023 acquisita in pari data al prot.1003533 comunica che al fine di verificare la rispondenza dei dati progettuali proposti con i parametri di cui alle Norme Tecniche di Attuazione e alla pianificazione del Piano Regolatore Territoriale vigente e adottato, richiede documentazione tecnica per il rilascio del nulla osta;
- La Provincia di Frosinone, Settore pianificazione Territoriale, con nota ns prot.1063996 del 27/09/2023, rileva che gli interventi sono compatibili con le previsioni del vigente PTPG;
- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata prot.1114502 del 06/10/2023 ritiene di non avere valutazioni da esprimere, in merito agli aspetti urbanistici e paesaggistici e riporta delle prescrizioni;
- Direzione Regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità prot.1119691 del 09/10/2023 ritiene che non siano ipotizzabili neanche interferenze di tipo indiretto sui valori ambientali tutelati dai siti della Rete Natura 2000.

Considerato che in data 22/11/2023 con ns prot.1347829 la Società proponente ha trasmesso i chiarimenti e controdeduzioni alle note pervenute e soprarichiamate:

- Relazione Usi Civici redatta da tecnico esterno abilitato
- Allegato relazione Usi Civici Stralcio relazione Usi Civici Comune di Pignataro Interamna
- Mappatura Impianti FER
- Controdeduzione alla richiesta di integrazioni del Consorzio Industriale del Lazio

**Considerato** che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;

**Considerato** che come riportato nello studio preliminare ambientale l'impianto fotovoltaico progettato risulta coerente con le politiche energetiche nazionali e risulta in linea con i principali obiettivi in termini di fonti rinnovabili, al fine dell'utilizzazione sostenibile delle risorse, della riduzione delle emissioni di gas serra e della riduzione dell'inquinamento atmosferico;

**Considerato** che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere ed infrastrutture connesse non presenta conflittualità con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti e risulta pertanto compatibile con la pianificazione di settore;

**Considerato** che come evidenziato nello studio, il progetto riguarda la realizzazione di una tipologia di impianto agrivoltaico, ovvero un "ibrido" tra agricoltura locale e infrastruttura fotovoltaica, di modo da poter sfruttare al meglio il potenziale solare senza sottrarre terra utile alla produzione agricolo-alimentare;

**Considerato** che il sistema agri-naturalistico-voltaico previsto in continuità con la destinazione d'uso attuale dei luoghi e le tradizioni colturali del territorio, consente un corretto inserimento

dell'iniziativa nel contesto territoriale, salvaguardando la produzione agricola e, contestualmente, agendo positivamente sulla produzione energetica in modo sostenibile per l'ambiente;

**Considerato** che, come si evince dalla documentazione e dalla verifica preliminare

### TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 sulla base dei criteri di cui all'Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover **escludere le opere dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
2. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante.
3. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.
4. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
5. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
6. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria tecnico-amministrativa.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06.